



Ispettorato Area Metropolitana
di Napoli

Il Direttore dell'Ispettorato Area Metropolitana di Napoli

- Visti** gli articoli 1, 34 e 35 del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, recante norme di attuazione delle deleghe conferite al Governo con gli articoli 27 e 29 della legge 30 aprile 1969, n. 153, concernente la revisione degli ordinamenti pensionistici e norme in materia di sicurezza;
- Vista** la legge 9 marzo 1989, n° 88, concernente la ristrutturazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale e, in particolare, gli articoli 44, 46 e 49;
- Visto** il decreto legislativo 30 giugno 1994, n° 479, in materia di riordino e soppressione di enti pubblici di previdenza ed assistenza;
- Visto** l'art. 7, comma 10, della Legge 30 luglio 2010, n. 122, recante - Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica -, il quale dispone che con effetto dalla ricostituzione dei comitati amministratori delle gestioni, fondi e casse di cui all'articolo 1, primo comma, numero 4, del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, e successive modificazioni, nonché dei comitati previsti dagli articoli 33 e 34 del medesimo decreto del Presidente della Repubblica, il numero dei rispettivi componenti è ridotto in misura non inferiore al trenta per cento;
- Visto** il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149 recante “*Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell’attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183*” con il quale è stata istituita l’Agenzia denominata Ispettorato Nazionale del Lavoro;
- Visto** il D.D. 06.11.2023 n. 55, con il quale è stato conferito l’incarico di titolarità dell’Ispettorato Area metropolitana di Napoli di Napoli, fascia retributiva “AS” al Dr. Giuseppe Cantisano, con scadenza 05/11/2026;
- Vista** la nota della Direzione di Coordinamento Metropolitano di Napoli dell’Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) prot. n 2107 del 19/06/2025, ribadita in data 15/07/2025 ed acquisita al protocollo dell’Ufficio al n 49541 del 17/07/2025, con la quale la citata Direzione chiede la ricostituzione del Comitato Provinciale INPS di Napoli;

- Vista** la circolare del Ministero del lavoro e della previdenza sociale n.13/3PS/127644 del 29 agosto 1970, contenente le direttive per la costituzione dei comitati provinciali dell'I.N.P.S. ed i criteri per quanto attiene al rapporto proporzionale e alla ripartizione settoriale delle rappresentanze dei lavoratori dipendenti, dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi;
- Vista** la circolare del Ministero del lavoro e della previdenza sociale Direzione generale della previdenza e della assistenza sociale Div. III n. 31/89 prot. n. 2/3PS/95838 del 14 aprile 1989, recante le istruzioni per la costituzione dei comitati provinciali dell'I.N.P.S. in attuazione della legge n. 89/1989;
- Vista** la nota prot. 0001996 del 09/07/2010 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Segretariato Generale – Div. I, concernente le linee di indirizzo per l'applicazione dell'art. art. 7, comma 10, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 – composizione Comitati provinciali INPS;
- Vista** la nota prot. 0001075 del 21/01/2011 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione generale per le politiche previdenziali – Div. II, concernente chiarimenti sulla presidenza delle Commissioni speciali costituite in seno ai Comitati provinciali dell'INPS, ex art. 46, comma 3, della legge n. 88/89;
- Preso Atto** della Direttiva del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 25 settembre 2014 in materia di rappresentanza e rappresentatività sindacale;
- Atteso** che in tema di rappresentanza e rappresentatività sindacale e monitoraggio della contrattazione collettiva nel settore privato è stata sottoscritta in data 19 settembre 2019, tra l'INPS, l'INL, CONFINDUSTRIA, CGIL, CISL e UIL una Convenzione per l'attività di raccolta, elaborazione e comunicazione del dato associativo nonché per l'attività di raccolta del dato elettorale e per la sua ponderazione con il dato associativo;
- Vista** la Circolare INPS n 100 del 27/11/2024 con la quale l'ente fornisce istruzioni operative in relazione alla Convenzione con la quale Confindustria, CGIL, CISL e UIL hanno rinnovato l'affidamento all'INPS, all'Ispettorato Nazionale e agli Enti territoriali, il servizio di raccolta del dato associativo e del dato elettorale;
- Visto** il messaggio INPS numero 3592 del 28-11-2025, nel quale si comunica che, in conformità a quanto previsto dall'articolo 9 della richiamata Convenzione e su volontà concorde delle parti stipulanti, la Convenzione in argomento viene ulteriormente rinnovata per un triennio;
- Considerato** che a tutt'oggi, però, la richiamata Convenzione non ha trovato compiuta esecuzione in tema di raccolta, elaborazione e comunicazione del dato associativo nonché per l'attività di raccolta del dato elettorale e per la sua ponderazione con il dato associativo;
- Considerato** pertanto, che la selezione da operare per l'individuazione delle organizzazioni comparativamente più rappresentative alle quali chiedere le designazioni ai fini delle nomine è da porre in relazione al numero dei membri previsto dall'art. 44 della legge n. 89/1989 citata, così come modificato dall'art. 7 comma 10 della L.

122/2010, in applicazione dei criteri definiti dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale;

- Rilevato** che dai dati acquisiti da questo Ispettorato si può desumere - per l'importanza e il grado di sviluppo delle diverse attività produttive nella provincia e per la consistenza numerica ed il diverso indice annuo di occupazione delle forze di lavoro che vi sono impiegate – il prevalere, in particolare quale riferimento per la ripartizione dei membri da assegnare settorialmente alle associazioni dei lavoratori dipendenti e a quelle dei datori di lavoro, dei settori del' industria, dell'agricoltura, del commercio e dell'artigianato, rispetto ai restanti settori indicati nell'art. 49 della legge n. 88/1989;
- Tenuto conto** che le associazioni comparativamente più rappresentative dell'artigianato, del commercio e dell'agricoltura sono rappresentate nel comitato provinciale I.N.P.S, anche quali espressioni delle categorie dei lavoratori autonomi;
- Considerato,** inoltre, che ai sensi del penultimo comma dell'art. 35 del citato decreto del-Presidente della Repubblica n. 639/1970, i membri che rappresentano i lavoratori dipendenti, i datori di lavoro ed i lavoratori autonomi debbono essere designati dalle rispettive organizzazioni sindacali più rappresentative operanti nella provincia;
- Considerato,** ancora, che a tal fine sono state interessate le seguenti associazioni sindacali:
- 1) Confederazione generale italiana del lavoro (CGIL) camera del lavoro territoriale di Napoli;
 - 2) Confederazione italiana sindacati lavoratori (CISL) unione sindacale territoriale di Napoli;
 - 3) Unione italiana del lavoro (UIL) camera sindacale territoriale di Napoli;
 - 4) Unione generale del- lavoro (UGL);
 - 5) Confederazione italiana sindacati autonomi lavoratori (CISAL) unione provinciale di Napoli;
 - 6) Confederazione nazionale sindacati autonomi lavoratori (CONFSAL);
 - 7) Unione Sindacati di base (USB);
 - 8) Confederazione generale dell'agricoltura italiana (CONFAGRICOLTURA) unione provinciale degli agricoltori di Napoli;
 - 9) Confederazione nazionale coltivatori diretti (COLDIRETTI) federazione provinciale di Napoli;
 - 10) Confederazione italiana agricoltori della provincia di Napoli (CIA);
 - 11) Confederazione generale italiana dell'artigianato (CONFARTIGIANATO) della provincia di Napoli;
 - 12) Confederazione delle libere associazioni artigiane italiane (CLAAI) associazione dell'artigianato e della piccola e media impresa della provincia di Napoli;
 - 13) Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa della provincia di Napoli (CNA),
 - 14) Confederazione Autonoma Sindacati Artigiani (CASARTIGIANI) associazione artigiani del-l-a provincia di Napoli;
 - 15) Associazione degli industriali della provincia dl Napoli (CONFINDUSTRIA);
 - 16) Associazione piccole industrie della provincia di Napoli (A.P.I.)
 - 17) Confcommercio, associazione generale del commercio del turismo e dei servizi della provincia di Napoli (CONFCOMMERCIO);

- 18) Confederazione italiana esercenti attività commerciale e turistiche (CONFESERCENTI) associazione provinciale di Napoli;
19) Associazione industria commercio artigianato servizi e turismo di Napoli (AICAST);
20) Associazione nazionale per l'industria e commercio (ANPIT);

Considerato	altresì, che per la corretta formulazione del giudizio sul grado di rappresentatività delle organizzazioni sindacali occorre stabilire in via preventiva, criteri di valutazione;
Ritenuto	che la formulazione di tale giudizio, sul piano provinciale, debba scaturire dalla valutazione dei sottoelencati criteri, scaturenti anche dalla costante giurisprudenza: a) consistenza numerica dei soggetti rappresentati, rilevata sulla base dei dati forniti dalle singole organizzazioni sindacali; b) partecipazione agli organismi collegiali; c) ampiezza e diffusione nella provincia delle strutture organizzative di ciascuna organizzazione sindacale (che nello specifico sono da individuare nel numero delle sedi operanti nei comuni della provincia e nel numero dei responsabili); d) partecipazione attiva e costante alla formazione e stipulazione di contratti e accordi collettivi integrativi di lavoro; e) partecipazione alla trattazione delle controversie individuali (ex art. 410 cpc), plurime e collettive di lavoro; f) deposito verbali di conciliazione ex art. 411 cpc; g) partecipazione ad organismi collegiali presenti nella provincia di Napoli;
Ritenuto	che ogni criterio deve essere ponderato sia singolarmente che unitamente a tutti gli altri;
Considerato	che la composizione del comitato provinciale dell'I.N.P.S. deve rispondere all'esigenza di assicurare per la presidenza delle speciali commissioni di cui all'art. 46 della legge 9 marzo 1989, n. 88, la presenza di componenti designati dalle organizzazioni ed associazioni dei lavoratori autonomi più rappresentative a livello provinciale, nei limiti stabiliti dall'art. 7, comma 10, della legge n. 122/2010 e secondo i chiarimenti forniti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione generale per le politiche previdenziali – Div. II, con nota prot. 0001075 del 21/01/2011;
Ritenuto	che il grado di rappresentatività sia da desumere dalla consistenza dell'attività sindacale e/o associativa, con riguardo a ciascuno dei criteri su esposti;
Preso Atto	dei dati forniti dai legali rappresentanti delle Organizzazioni sindacali e delle Associazioni Datoriali, sottoscritti come dichiarazioni di responsabilità rese ex artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000;
Ritenuto	dover chiedere chiarimenti sui dati forniti da alcune Organizzazioni sindacali e Associazioni datoriali;
Acquisiti	gli ulteriori chiarimenti forniti dai rappresentanti delle Associazioni Datoriali - Confesercenti, Confcommercio e dalle Organizzazioni sindacali UIL, UGL e CONFSAL, forniti con note acquisite al nostro protocollo. n. 72291 del 21 ottobre 2025, prot. n. 70532 del 15/10/2025;

Viste	le risultanze degli atti istruttori;
Ritenuto	che l'assegnazione del numero dei rappresentanti a ciascuna delle organizzazioni sindacali individuate come comparativamente più rappresentative non possa prescindere, nei limiti della disponibilità dei posti esistenti, dal maggior peso rappresentativo rilevato nell'ambito provinciale;
Rilevato,	in definitiva, che sulla base dei criteri e parametri esposti, certi ed obiettivi, dei dati acquisiti dall'ufficio sulla consistenza associativa, sulla diffusione territoriale, sulla contrattazione collettiva integrativa delle OO.SS. a livello provinciale, sulla trattazione delle controversie individuali, plurime e collettive di lavoro, sulla partecipazione ad organismi collegiali, sono risultate comparativamente più rappresentative ai fini delle nomine dei componenti del ricostituendo comitato provinciale dell'INPS di Napoli le seguenti organizzazioni sindacali e/o associazioni datoriali provinciali: per i lavoratori dipendenti: - Confederazione generale italiana del lavoro (CGIL); - Confederazione italiana sindacati lavoratori (CISL) ; - Unione italiana del lavoro (UIL); - Unione Generale del Lavoro (UGL) - (Confederazione italiana dirigenti di azienda delegazione provinciale di Napoli (CIDA); per i datori di lavoro: - Associazione degli industriali della provincia di Napoli – Unione degli industriali, aderente alla Confindustria di Napoli; - Associazione industria commercio artigianato servizi e turismo di Napoli (AICAST); per i lavoratori autonomi: - Confcommercio, associazione generale del commercio del turismo e dei servizi della provincia di Napoli (CONFCOMMERCIO); - Confederazione nazionale coltivatori diretti - Federazione provinciale di Napoli (COLDIRETTI);
Viste	le designazioni pervenute dalle organizzazioni sindacali predette, individuate come comparativamente più rappresentative;
Visto	il decreto ministeriale n° 687 del 7 novembre 1996, relativo al regolamento recante norme per l'unificazione degli uffici periferici del Ministero del lavoro, in particolare il comma 2 dell'art. 9, integrativo dell'art. 44 comma 1 sub 4), 5) e 6) della legge n. 88/1989 che prevede quali membri di diritto: il direttore dell'Ispettorato Area Metropolitana di Napoli (già Ispettorato Territoriale del Lavoro); il direttore della Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli; il direttore della Direzione di Coordinamento Metropolitano di Napoli dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (già sede provinciale di Napoli),

Decreta:

Art. 1.

E' costituito presso la Direzione di Coordinamento Metropolitano di Napoli (già sede provinciale) dell'I.N.P.S. di Napoli, il comitato provinciale di cui al primo comma dell'art. 34 del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, come sostituito dall'art. 44 della legge 9 marzo 1989, n. 88, come modificato dall'art. 7, comma 10 della legge n° 122/2010, composto come segue:

Rappresentanti dei lavoratori dipendenti:

a) per la C.G.I.L.:

1) Mascoli Maurizio;

b) per la C.I.S.L.:

1) Verde Marco;

2) Iuppariello Pietro;

c) per la U.I.L.:

1) Fruccio Alberto;

2) Rao Giovanni;

d) per la UGL.:

1) Perez Vincenzo;

e) per la C.I.D.A.:

1) Casillo Antonio Giuseppe Filippo;

Rappresentanti dei datori di lavoro:

a) per l'Associazione degli Industriali di Napoli:

1) Savoia Gerardo;

b) per l'Associazione industria commercio artigianato servizi e turismo di Napoli (AICAST);

1) Quintiliano Anna Teresa;

Rappresentanti dei lavoratori autonomi:

a) per la Confcommercio, associazione generale del commercio del turismo e dei servizi della provincia di Napoli (CONFCOMMERCIO);

1) Sbrescia Antonio;

b) Confederazione nazionale coltivatori diretti - Federazione provinciale di Napoli (COLDIRETTI)

1) Pezone Domenico;

Membri di diritto:

1) il direttore dell'Ispettorato Area Metropolitana di Napoli;

2) il direttore della Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli;

3) il direttore della Direzione di Coordinamento Metropolitano di Napoli dell'Istituto nazionale della previdenza sociale.

Art. 2. Settore Agricoltura

La Commissione speciale del Comitato provinciale INPS di Napoli, di cui al punto 3 dell'art. 46 della Legge 09.03.1989, n. 88, è composta, oltre che dai componenti di diritto di cui al precedente art. 1, dai sigg:

- 1) Miele Alessandro, in rappresentanza Confederazione generale dell'agricoltura italiana, Unione agricoltori della provincia di Napoli (CONFAGRICOLTURA);
- 2) Merola Caterina, in rappresentanza dei Coltivatori Diretti - Federazione Provinciale di Napoli;
- 3) Marozzi Fabio, in rappresentanza della Confederazione italiana agricoltori della provincia di Napoli (CIA);

Art. 3. Settore Artigianato

La seconda Commissione speciale del Comitato provinciale INPS di Napoli, di cui al punto 3 dell'art.46 della legge 9.03.1989, n. 88, è composta, oltre che dai componenti di diritto di cui al precedente art. 1, dai sigg.:

- 1) Borriello Giovanni, in rappresentanza dell'associazione dell'artigianato e della piccola e media impresa della provincia di Napoli (CLAAI);
- 2) Cascone Michela, Confederazione generale italiana dell'artigianato (CONFARTIGIANATO) della provincia di Napoli;
- 3) Tozzi Nicola, in rappresentanza dell'Associazione Artigiani della Provincia di Napoli (CASARTIGIANI);

Art. 4. Settore Commercio

La terza Commissione speciale del Comitato provinciale INPS di Napoli, di cui al punto 3 dell'art. 46 della legge 9.03.1989, n. 88, è composta, oltre che dai componenti di diritto di cui al precedente art. 1, dai sigg.:

- 1) Cortese Ciro, per l'Associazione industria commercio artigianato servizi e turismo di Napoli (AICAST);
- 2) Lucarelli Giovanni, in rappresentanza dell'associazione generale del commercio del Turismo e dei servizi della provincia di Napoli (CONFCOMMERCIO);
- 3) Schiavo Vincenzo, Confederazione italiana esercenti attività commerciale e turistiche - associazione provinciale di Napoli (CONFESERCENTI).

Art. 5

Il Comitato, composto come sopra descritto, rimarrà in carica quattro anni a decorrere dalla data di insediamento.

La presidenza delle commissioni speciali sarà nominata tra i tre rappresentanti di categoria.

Il dirigente della Direzione di Coordinamento Metropolitano di Napoli dell'INPS è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento.

Art. 6

Il presente decreto è ricorribile al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, ovvero in alternativa, con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro i termini e con le modalità previste dalla legge, da chiunque vi abbia interesse.

Il presente decreto sarà pubblicato sul link trasparenza e pubblicità legale dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro.

Napoli, 4 dicembre 2025

Il Direttore
Dr. Giuseppe Cantisano